

Notebook Enface Octave II

Ci siamo ormai abituati a nuove inaspettate prestazioni ad ogni piè spinto, ma questo notebook è sicuramente destinato a suscitare un notevole interesse in chiunque lo possa vedere e toccare. Credo che non siano molti quelli che hanno sulla scrivania un computer fisso con le stesse prestazioni. E non parliamo solo della potenza della CPU, o della memoria, dell'audio surround o del disco da 3,2 giga. No, quello che davvero fa impressione è il display a cristalli liquidi da ben 13,3 pollici! Tradotto in pixel significa 1024 per 768 con 65mila colori, ovvero la stessa risoluzione di un CRT da 17 pollici.

Davanti ad un display di questa di-

mensione anche il processore Pentium MMX a 200 MHz, e l'hard disk da 3,2 GB passano in secondo piano.

L'esterno

Se non lo si mette vicino ad uno degli ormai diffusi portatili di fascia alta, l'Enface Octave II può essere tranquillamente scambiato con un qualsiasi altro notebook. Invece, in un confronto ravvicinato, si nota subito la maggior dimensione dell'Enface Multimedia Notebook e anche una certa impressione di massa in più, un po' come capita quando ci si trova davanti a dei prodotti sviluppati per i militari: robustezza ed affi-

dabilità contano più del peso. In realtà i pochi centimetri di differenza sono necessari per contenere il nuovo display da 13 pollici, ma su un portatile anche pochi centimetri si notano. Per fortuna il peso non ne ha risentito, essendo in larga parte costituito da quello della batteria. Il colore nero fumo e gli spigoli vivi sembrano evidenziare ancora di più la robustezza del mobile di questo portatile.

La disposizione dei componenti è quella classica con uno spazio, appena sotto al display, occupato dall'interruttore di accensione e dalla barra con le informazioni sullo stato della macchina, più avanti c'è la tastiera e, davanti a questa, il touchpad con i due pulsanti.



Notebook Enface Octave II

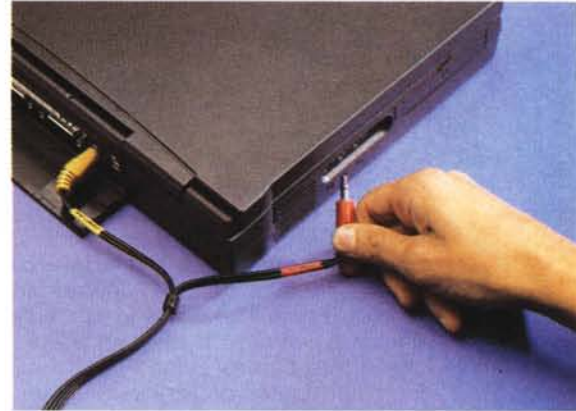
Costruttore:
Enface (USA)

Distributore:
Syntech Srl
Viale Treviso, 13/C - 33170 Pordenone
Tel. 167-848484
<http://www.enface.it>

Prezzo (IVA esclusa):
Notebook Enface Mod. Octave II
Display LCD matrice attiva TFT 13.3" XGA,
RAM 32 MB, HD 3.2 GB, CD-ROM 20x,
FD 1.44 MB, Windows 95,
Batteria Ni-MH, Borsa Lit. 6.800.000



Il CD di Windows 95 e il manuale nelle due versioni, "cartaceo" e su CD-ROM.



Il cavo audio-video, fatto molto bene, è purtroppo termosaldato troppo vicino ai connettori, risulta così difficile collegare l'audio e il video contemporaneamente.

A lato del touchpad un'ampia area permette un comodo appoggio per il palmo della mano. Gli altoparlanti, stereo e surround, sono incassati tra la tastiera e il monitor. Personalmente mi piace questa disposizione che permette di lasciare liberi gli altoparlanti anche mentre si usa la tastiera o il touchpad. Una novità (o un ritorno al passato, chissà?) è la sostituzione del piccolo display LCD, che di solito riporta le informazioni sullo stato della macchina e delle periferiche, con una batteria di Led. Anche questa è una scelta che approvo, sebbene l'LCD consumi meno, i Led sono più visibili e soprattutto più robusti, cosa che su un portatile è sempre utile. Peccato però che non siano posizionati in modo da essere visibili anche

a computer chiuso; un Led aggiuntivo bicolore, posto sulla cerniera del display, permette di vedere se il computer è acceso o in carica.

Sul davanti della macchina è montato il lettore di CD che è rimovibile e può essere sostituito da un'unità magneto-ottica o da un secondo hard disk.

Sulla destra, dopo l'ingresso per l'alimentazione (tensione standard a 19,5 V e standard anche il jack), c'è il vano batteria (formato Duracell) e il floppy disk che può essere sostituito da una batteria addizionale

Lo stato della macchina viene indicato da una serie di Led e non dal solito pannello a cristalli liquidi.



Standard la tastiera sia come layout che come posizionamento. Si notano in alto i due altoparlanti stereo e l'interruttore di accensione.

(in dotazione). Volendo è possibile sostituire la prima batteria con un alimentatore universale da rete (anche questo in dotazione). Il floppy è completamente inscatolato e, una volta rimosso, può essere collegato alla porta parallela con un apposito cavo (non in dotazione). Sempre sulla destra c'è un piccolissimo ventilatore di raffreddamento.

A sinistra, sempre guardando il computer come quando lo si usa, troviamo gli slot PCMCIA, l'hard disk (piccolissimo nonostante i 3,2 GB), l'interfaccia infrarossa e le prese audio. Interessante ed utilissimo il fatto che il volume sia regolabile con una classica, pratica, veloce e intuitiva rotellina. Il retro del computer riporta, protetti da uno spor-

Da sinistra: la IrDA, la ventola, il gruppo di jack audio, la rotellina del volume e gli slot PCMCIA.

Il lato destro dell'Octave II con lo sportello dell'hard disk leggermente aperto e l'alimentatore da rete interno (si nota la presa per il cavo). Anche il floppy è rimovibile e al suo posto può andare un'ulteriore batteria.



Sul retro, oltre alle porte classiche di tutti i PC, ci sono le uscite video per CRT e TV, la seriale USB e il connettore per le espansioni. Si nota in alto a sinistra lo spazio libero per un ulteriore slot PCMCIA o una scheda Modem.

tello, i connettori di I/O. Ci sono sia le porte classiche, parallela, seriale, PS/2 e VGA, sia quelle tipiche dei notebook, accesso al Bus di sistema e uscita TV, sia quelle nuove MMX, come la seriale USB.

L'uscita video per la TV è costituita da un mini-jack e vale (a seconda della configurazione di alcuni switch interni) sia per l'AV che per l'S-Video. Due piccoli problemi: il primo riguarda il gene-

roso cavo audio/video in dotazione: è troppo corto per raggiungere gli ingressi audio, che stanno sul lato del notebook, senza che risulti eccessivamente tirato. Il secondo problema riguarda la piccola superficie di contatto del mini-jack che crea dei disturbi sul colore se il cavo viene mosso. Completa il retro del computer l'ancoraggio antifurto Kensington Lock ancora poco usato in Italia ma diffusissimo negli USA.

Il display

E' senza dubbio il punto di forza di questo computer. L'ingombro è di poco superiore a quello di un 12 pollici, meno di un centimetro per lato, ma l'alta risoluzione permette di avere 1024 per 768 pixel in migliaia di colori. Il risultato è un portatile che può finalmente essere utilizzato anche per chi fa grafica professionale o per i navigatori WWW più esigenti. L'area attiva è di 20 centimetri per 27, tanto per fare una prova la rivista che avete davanti è 21 per 27, coricatela ed avrete un'idea della dimensione di questo schermo. Inutile dire che si tratta di un TFT (matrice attiva) e che quindi la leggibilità è eccellente da qualsiasi angolo.

Il processore

Il cuore di questo portatile è un Pentium MMX con frequenza di clock a 200 MHz. La bassa tensione di alimentazione del chip, di soli 2,9 V, e il sistema di stand-by interno del microprocessore fanno sì che questa macchina consumi poco e sia notevolmente più fredda del portatile Pentium 133



Il minuscolo hard disk da 3.2 GByte confrontato con un "enorme" floppy.



Il lettore di CD nella sua sede ed estratto. La versione fotografata è un 10x ma l'Enface sarà venduto con un 20x.



che sto usando per scrivere.

La ventilazione forzata è data da due ventole: una, tangenziale, montata direttamente sulla CPU, e una, assiale, che espelle l'aria calda dal cabinet. Tutte e due le ventole sono controllate da un sistema termostatico che interviene solo quando la CPU lavora a pieno regime. Se il computer non sta lavorando (accessi al disco, salvataggi su floppy, installazioni da CD) la ventola non parte praticamente mai. Questo sistema garantisce una silenziosità notevole alla macchina, un basso consumo energetico e la possibilità di tenere il notebook sulle gambe senza finire ustionati.

Le memorie di massa

L'hard disk è piccolo, piccolissimo, incredibilmente piccolo! Ben 3,2 GByte nello spazio di un mazzo di carte da poker appena scartato. In soli 125 x 74 x 14 mm hanno messo l'hard disk, il cestello con il connettore e lo sportellino di plastica!

Veloce, preciso e silenzioso, questo gioiellino della moderna tecnologia è davvero una sfida alle più fantasiose previsioni di pochissimi anni fa, quando un lettore di floppy da 3 pollici e mezzo era sei volte più grande!

Il lettore di CD-ROM della macchina provata è il classico Toshiba XM-1502B da 10x ma la versione in vendita avrà un 20x. Il lettore di CD è montato su un cestello rimovibile e può essere sostituito, anche a computer acceso e funzionante, con un magneto-ottico. Al suo posto si può anche installare un ulteriore hard disk che farebbe dell'Enface Notebook Octave II il portatile con la più grossa

capacità di immagazzinamento dati del momento.

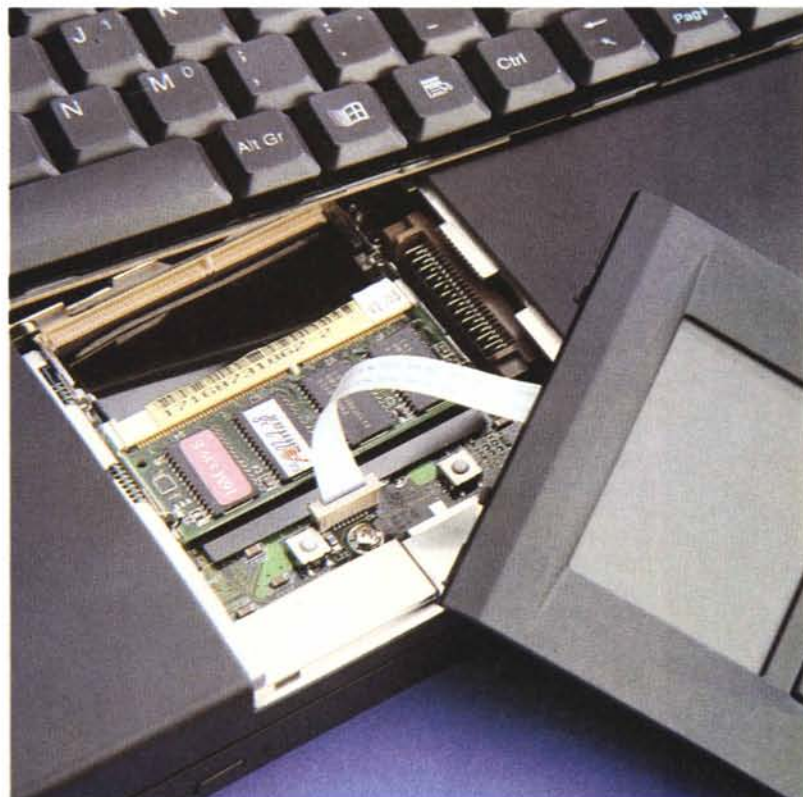
L'alimentazione

Sfido chiunque a rimanere a secco con questo computer! La batteria originale è una Ni-MH (Nickel-Metallo) che dura 90 minuti e si ricarica in due ore; se una batteria non basta se ne può aggiungere un'altra al posto del floppy. Con due batterie al litio si possono superare le quattro ore di autonomia. L'alimentatore esterno è un classico 19,5 V con il connettore coassiale ormai diffuso tra quasi tutti i portatili. Se non volete portarvi dietro l'alimentatore esterno basta togliere la prima batteria e sostituirla con l'alimentatore universale che ha proprio la forma di una batteria. Un apposito sportello sul fianco del vano batteria permette il passaggio del cavo della 220 (o 110) che termina con il classico spinotto Philips (quello dei rasoi per intendersi). Se poi volete

usare il portatile in auto o in barca allora non resta che procurarvi l'alimentatore da auto; purtroppo è un optional non fornito a corredo.

E altro ancora

Abbiamo già detto del floppy rimovibile e installabile sulla porta parallela,



Gli slot di espansione della RAM sono accessibili rimuovendo il touchpad.



I Pentium MMX a 200 MHz e il dissipatore con la ventola incorporata.

poi c'è l'interfaccia infrarossa e il modulo surround 3D Qsound Ma queste sono cose ormai abbastanza comuni in portatili di questa classe. Ci sono invece altre sorprese interessanti in questo Enface Notebook Octave II. Innanzitutto c'è la porta seriale USB (Universal Serial Bus) che permette il collegamento, a caldo, di periferiche veloci come ad esempio scanner o videocamere. Poi c'è uno slot libero, con accesso dal retro, che può essere equipaggiato (in assistenza) con un modem/fax, con una scheda di rete oppure con un terzo adattatore PCMCIA. A proposito di PCMCIA, va ricordato che lo slot inferiore è pronto per poter alloggiare una scheda Zoomed Video con decompressione MPEG2 incorporata.

Le due batterie a corredo e i due alimentatori da rete, uno interno e l'altro esterno.



soliti dentini (attenzione che uno è bloccato dall'hard disk che deve essere sfilato). Sotto la tastiera, in alto, ci sono i due dip switch che selezionano il tipo di uscita video tra AV e S-Video; la posizione standard è su AV.

C'è ancora uno sportello sul fondo che può aver senso aprire... è quello che copre il microprocessore. Tolta la vite di fissaggio si nota il dissipatore con la ventolina incorporata, due viti lo tengono bloccato sulla CPU. Togliendo le viti si può sollevare il dissipatore (at-

tenti al filo della ventola) e ammirare un Pentium MMX da 200 MHz. Personalmente non credo agli upgrade dei processori; in genere, quando è ora di cambiare il microprocessore, è anche ora di cambiare il resto della macchina. La CPU è comunque upgradabile anche se dovrà farlo l'assistenza perché non sono accessibili i settaggi dell'alimentazione e del moltiplicatore di frequenza.

E adesso lo apro...

Una vite sul fondo blocca il touchpad, che può essere rimosso senza che sia necessario disconnetterne il cavo di collegamento. Sollevato il touchpad si accede all'alloggiamento per l'espansione della RAM. Due gli slot disponibili, per un totale di 144 MByte che si ottengono aggiungendo ai 16 MByte saldati in piastra madre due schedine da 64 MB.

Il touchpad blocca anche la tastiera, che si può sollevare dopo aver fatto scattare i due



L'Enface Notebook Octave II è leggermente più grande dei suoi cugini, tutta "colpa" del display da 13.3".

Conclusioni

Una macchina sicuramente al top della gamma dei portatili sia come frequenza di CPU, tra le più elevate, sia come dotazione di hard disk, RAM e accessori. Il display da oltre 13 pollici è addirittura da sogno e verrà invidiato anche da molti possessori di obsoleti monitor SVGA. Lo scotto da pagare per tutto questo è una discreta massa in più da portarsi dietro e un prezzo di acquisto che, pur non alto se confrontato con le prestazioni della macchina, è ovviamente superiore a quello della media dei notebook. Ma, fortunatamente, non tutti si accontentano della media.

MB



EPSON Stylus Color 3000. Altissima definizione, altissima flessibilità.



1440x720 dpi

Stampa fino all'A2 pieno (area effettiva di stampa 410x577 mm), striscioni e moduli continui. Tecnologia di stampa Micro Piezo, nuovi inchiostri Quick-Dry (in 4 taniche separate a grande capacità), AcuPhoto Halftoning per migliorare le sfumature e la rispondenza tra i colori a monitor e quelli di stampa, driver per Windows e per Mac. A richiesta CoverPlus+, tre anni di garanzia a domicilio.

L'architetto e il designer possono stampare progetti e disegni esecutivi ma anche il rendering dei loro lavori. Il pittore e l'illustratore possono riprodurre facilmente le loro opere o stampare direttamente multipli digitali a tiratura controllata. Le agenzie di pubblicità ed i grafici hanno dai layout alle prove colore, anche dei poster, già sulla scrivania. Il circolo aziendale ha gli striscioni a colori per la cena annuale. E tutti hanno finalmente a disposizione una stampante veramente unica, che sa dare come nessun'altra emozioni veramente grandi a qualunque lavoro.



Vorrei saperne di più su EPSON Stylus Color 3000.

Nome _____

casa ufficio Società _____

Indirizzo _____

CAP _____ Città _____

per non ricevere ulteriori comunicazioni, barrare la casella.

MC MICROCOMPUTER

Spedire a: EPSON Italia SpA - 20099 Sesto S. Giovanni (MI)
V.le F.lli Casiraghi 427, o inviare via fax allo 02/2440750.

Per informazioni sui punti vendita, chiamare il

167-801101

In Internet: www.epson.it

ImmaginEmozione

EPSON®